

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 08/C1 SSD ICAR 13 BANDITA CON D.R. 498/2023 DEL 15 APRILE 2023 prot.0103792 DAL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

RIF: O18C1I2023/1566/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 16.00 del giorno 28_06_2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 694/2023 del 30 maggio 2023 prot. 0145939, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Flaviano Celaschi
- Prof. Claudio Germak
- Prof. Raffaella Fagnoni

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Flaviano Celaschi è collegato in videoconferenza da Piacenza

il prof. Claudio Germak è collegato in videoconferenza da Torino

la prof.ssa Raffaella Fagnoni è collegato in videoconferenza da Firenze

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Elena Maria Formia

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione e formula il giudizio complessivo sulla candidata.

Al termine della Valutazione la Commissione individua la candidata

Elena Maria Formia

Idonea rispetto ai criteri della valutazione effettuata.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Flaviano Celaschi previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Luogo, on line

Data, 28_06_2023

Firmato Prof. Flaviano Celaschi

Presente in videoconferenza il Prof. Claudio Germak collegato da Torino

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Raffaella Fagnoni collegato da Firenze

Allegata scheda valutazione candidata Elena Formia

Dichiarazione di concordanza, a cura e firma dei Commissari che non redigono il verbale.

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 08/C1 SSD ICAR 13 BANDITA CON D.R. 498/2023 DEL 15 APRILE 2023 prot.0103792 DAL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Raffaella Fagnoni, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto bandita con DR n. 498/2023 del 15 aprile 2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Firenze dalle ore 16.00 alle ore 17.00 del giorno 28_06_23

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 28_06_23 trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Prof. Flaviano Celaschi.

In fede

Prof.ssa Raffaella Fagnoni

Allegare copia documento di riconoscimento



Dichiarazione di concordanza, a cura e firma dei Commissari che non redigono il verbale.

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 08/C1 SSD ICAR 13 BANDITA CON D.R. 498/2023 DEL 15 APRILE 2023 prot.0103792 DAL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Claudio Germak, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto bandita con DR n. 498/2023 del 15 aprile 2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento on line dalle ore 16.00 alle ore 17.00 del giorno 28_06_23
Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 28_06_23 e trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Prof. Flaviano Celaschi.

In fede

Prof. Claudio Germak



Allegare copia documento di riconoscimento

Trasmissione del verbale 2

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione dei verbali - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE 08/C1 SSD ICAR 13 BANDITA CON D.R. 498/2023 DEL 15 APRILE 2023 prot.0103792 DAL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA"

RIF: O18C1I2023/1566/R22

Il sottoscritto Flaviano Celaschi in qualità di componente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti

Piacenza, 28_07_23

Prof. Flaviano Celaschi

SCHEMA DI VALUTAZIONE**Allegato al Verbale 2**

CANDIDATO ELENA MARIA FORMIA

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi <i>10 anni per i concorsi di prima fascia</i>.</p> <p><i>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti, la distribuzione omogenea, in termini temporali, del carico didattico, l'affinità alle attività caratterizzanti il SSD (come laboratori di progettazione).</i></p>	<p>La candidata ha svolto, negli ultimi 10 anni, un'attività didattica intesa e continuativa.</p> <p>In particolare, è stata titolare di 20 insegnamenti e moduli didattici nell'ambito delle metodologie del progetto e di laboratori di disegno industriale e design presso il CdS triennale in Design del Prodotto Industriale e il CdS magistrale in Advanced Design dei Prodotti e dei Servizi dell'Università di Bologna. Tutti i corsi sono afferenti al SSD Icar/13, quindi perfettamente congruenti al profilo ricercato e alle attività oggetto del bando (da AA 2014-15 ad AA 2022-23). Tale impegno non ha visto alcuna interruzione, dimostrando la distribuzione omogenea del carico didattico negli anni.</p> <p>Per tre AA, in questo stesso periodo, ha inoltre tenuto un modulo di metodologie della ricerca presso il CdL magistrale in Design dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.</p> <p>Nell'AA 2019-20 è stata inoltre titolare di un modulo di insegnamento presso il Master di I livello in Innovation and Extended Reality (Università di Bologna).</p> <p>Precedentemente, per due AA, ha svolto attività didattica presso i CdS di I e II livello in Design del Politecnico di Milano.</p> <p>Ha tenuto corsi in ambito internazionale, come visiting professor presso il Tecnológico de Monterrey – Campus Guadalajara, División de Arquitectura, Diseño e Ingeniería Civil, Guadalajara (Messico).</p>

	Dall'AA 2015-16 svolge, con continuità, attività didattica presso il Dottorato di Ricerca in Architettura e Culture del Progetto dell'Università di Bologna, presso cui è stata titolare di 7 insegnamenti dedicati prioritariamente agli strumenti e tecniche di comunicazione della ricerca nel campo delle culture del progetto. È stata infine invitata come relatore di corsi presso Dottorati di ricerca a livello nazionale.
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p> <p><i>In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea, laurea magistrale e di tesi di dottorato seguite come relatore, dei seminari e dei tirocini congruenti con il SSD oggetto del bando.</i></p>	<p>Dall'AA 2017-18, la candidata è stata relatrice di un numero considerevole di tesi di laurea (32) e di un congruo numero di tesi di laurea magistrale (5) presso i Corsi di Studio in Design del Prodotto Industriale e Advanced Design dell'Università di Bologna. L'attività è arricchita dal ruolo di tutor di tesi di Dottorato (6) che, dal ciclo XXXIV, svolge presso il Dottorato di Architettura e Culture del Progetto dell'Università di Bologna.</p> <p>Tale ruolo si dimostra congruente con il SSD Icar/13.</p> <p>Dal profilo, si evince anche un intenso impegno in attività di tutoraggio degli studenti nella fase conclusiva del percorso formativo triennale (tirocinio curricolare), come tutor accademico di circa 70-100 studenti ogni anno (dall'AA 2015-16). Oltre a questo, dall'AA 2014-15 ha co-organizzato incontri seminariali rivolti prioritariamente agli studenti e inclusi nel programma dei cicli "Pensiero e Progetto" e "Design Talks" (circa 50 in tutto). Queste attività denotano un costante impegno nella didattica integrativa per organizzare eventi e seminari di elevato spessore scientifico e didattico, come si evince dall'elenco dei nominativi di ospiti invitati a contribuire.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>La candidata presenta un profilo caratterizzato da una ricca attività di ricerca svolta in ambito nazionale e internazionale.</p> <p>Dal 2019, è coordinatrice di progetti di ricerca nazionali (in particolare, dal 2022 "Data Challenge. Giovani e Cultura" e dal 2019 "POT Design") e di progetti di ricerca internazionali (in particolare dal 2022 "Erasmus+).</p>

Il giudizio terrà in considerazione prioritariamente il ruolo di coordinamento di gruppi e centri di ricerca nazionali o internazionali e/o di progetti di ricerca nazionali o internazionali, questi ultimi finanziati sulla base di bandi competitivi o affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private. Le attività di ricerca dovranno essere congruenti con l'SSD oggetto del bando, esitate.

Inoltre, sarà valutata la continuità temporale, la congruenza disciplinare e il volume di attività svolte nel ruolo di partecipazione a gruppi e centri di ricerca nazionali o internazionali e/o di progetti di ricerca nazionali o internazionali.

Costituirà, inoltre oggetto di valutazione la partecipazione a comitati editoriali e/o il ruolo di responsabilità editoriale di riviste scientifiche dell'Area 08 (Anvur) e a comitati editoriali di collane.

L'organizzazione e il coordinamento di attività di divulgazione scientifica come congressi, conferenze, convegni e simposi, così come la partecipazione a comitati organizzativi e scientifici, saranno altresì valutati, con particolare attenzione al numero, al ruolo, alla rilevanza.

Circes" e dal 2020 "Winter School. Design for Responsible Innovation"). Tutti i progetti sono finanziati sulla base di bandi competitivi o affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private.

Ha poi contribuito a coordinare tre gruppi di ricerca nazionali ("Design e Gendered Innovation", dal 2021, "Mutations. design e processi per la trasformazione continua della città" dal 2019, "Antico/Contemporaneo" dal 2018) e due gruppi di ricerca internazionali ("FutureDesignEd" dal 2016 e "Latin Network for the Development of Design as a Process" dal 2008). In particolare, da questi ultimi emerge la continuità temporale dell'impegno (2008-oggi) e lo sviluppo di networking sul tema del design dei processi nei paesi di lingua e cultura latina.

Dal curriculum, si evince inoltre la produzione scientifica ad essi correlata in termini di pubblicazioni. Tutte le attività sono congruenti con il SSD oggetto del bando e affini al profilo ricercato, avendo finalità quali la costruzione di reti transnazionali per mappare l'evoluzione delle metodologie, delle pratiche, dei processi di design, l'indagine nel campo del design dei processi formativi e dei processi formativi per il design e l'apertura verso un dialogo transdisciplinare tra design e scienze umane e sociali.

Dal 2007, partecipa a sei progetti di ricerca nazionali; tre progetti di ricerca internazionali; sette gruppi/centri di ricerca nazionali; un gruppo di ricerca internazionale. Anche in questo caso, è evidente l'apporto scientifico esitato in pubblicazioni, così come l'intensità temporale e la vicinanza al SSD oggetto del bando e alle caratteristiche del profilo ricercato.

Inoltre, dal 2009 è membro di numerosi comitati editoriali di riviste scientifiche dell'Area 08 (Anvur), così come di comitati editoriali di collane attinenti al SSD Icar/13, rivestendo anche il ruolo di responsabile editoriale (Deputy Editor-in-chief) della rivista "diid – Disegno Industriale Industrial Design", inclusa nell'elenco Anvur delle riviste di Classe A dell'Area 08.

Ascrivibile positivamente a questa voce, anche l'intenso lavoro di organizzazione e coordinamento di attività di divulgazione scientifica: dal 2009 la candidata è stata membro di comitati organizzatori,

	<p>responsabile del coordinamento scientifico e membro di comitati scientifici di oltre 22 conferenze, convegni e simposi che hanno adottato sistemi di valutazione peer e hanno avuto impatti e ricadute a livello internazionale.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p> <p><i>Saranno valutati esclusivamente i premi e i riconoscimenti riferiti esplicitamente all'attività di ricerca scientifica rilasciati da istituzioni di riconosciuto prestigio. Sarà inoltre considerata l'affiliazione ad accademie e associazioni scientifiche, la cui attività sia coerente con la declaratoria del SC.</i></p>	<p>La candidata dichiara di essere membro delle seguenti associazioni scientifiche dell'area design: SID (Società Italiana di Design) e AIS/Design (Associazione Italiana Storici del Design). Presso la prima è co-proponente di un gruppo di lavoro di recente istituzione ("Pro-Des"), impegnato nella ricerca di forme e processi di scrittura e disseminazione scientifica del design.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p> <p><i>Saranno valutati il volume (minimo 20), la continuità temporale e la congruità con i requisiti indicati nel bando. Sarà altresì valutata la partecipazione, in particolare su invito, a congressi nazionali di impatto internazionale.</i></p>	<p>Dal 2008, la candidata dichiara di essere relatrice di 31 congressi e convegni di interesse internazionale, congruenti con i requisiti del bando. La continuità temporale denota una partecipazione assidua, continuativa e costante nell'arco di quindici anni, in contesti di riconosciuto valore scientifico nel panorama del design contemporaneo, avendo per la quasi totalità adottato un processo di peer review, oltre che comitati scientifici internazionali. Di questi, 6 relazioni sono state svolte su invito. Inoltre, ha partecipato, su invito, a congressi e/o convegni nazionali con un chiaro impatto a livello internazionale.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p><i>La commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</i></p> <p><i>- Numerosità delle pubblicazioni</i></p>	<p>La candidata documenta una consistente produzione scientifica, distribuita su un arco temporale di 18 anni.</p> <p>Nello specifico, risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 74 prodotti - di cui 3 monografie, 21 capitoli/saggi in libri, 33 articoli in rivista, 13 contributi in atti di convegno, 4 curatele. <p>Si evince quindi un'equa distribuzione tipologica della produzione scientifica, che denota la spiccata propensione a frequentare i contesti tipici del panorama pubblicistico e di ricerca del SSD Icar/13. Le pubblicazioni enumerate risultano ottimamente collocate in termini di congruenza tematica rispetto al profilo ricercato.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Continuità temporale delle pubblicazioni</i> - <i>Congruenza rispetto al SSD e al profilo ricercato</i> - <i>Presenza di ISBN (per volumi)</i> 	<p>Per quel che concerne la rilevanza della sede editoriale, 13 pubblicazioni sono collocate in riviste indicizzate Classe A (Anvur) per il SC oggetto del bando, 15 pubblicazioni sono collocate in riviste scientifiche (Anvur) per il SC oggetto del bando.</p> <p>Inoltre 9 pubblicazioni risultano indicizzate in rilevanti banche dati, come Scopus e WOS.</p> <p>Tutti i volumi (sia monografie che libri con saggi a firma della candidata) presentano codice ISBN.</p> <p>Infine, i contributi in atti di convegno denotano una propensione per sedi convegnistiche di rilievo per il SSD, come, a titolo meramente esemplificativo, Cumulus, DHS Annual Conference, International Forum of Design as a Process.</p>
---	---

<p>Pubblcazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p><i>Si terrà conto della coerenza della pubblicazione con il resto dell'attività scientifica e degli interessi di ricerca del/della candidato/a.</i></p>
<p>1 Design associations in Latin countries: Tradition, identity, and new perspectives in the ICT era</p>	<p>L'articolo (scritto in collaborazione con altro Autore nel 2011) è pubblicato su una rivista internazionale di design (Strategic Design Research Journal) in lingua inglese. Il contributo risulta coerente con gli interessi di ricerca della candidata. Con ottimo rigore metodologico, presenta una mappatura quali-quantitativa del fenomeno dell'associazionismo nel campo del design in paesi di lingua e cultura latina (ambito di ricerca della candidata). Il testo è congruente con il SSD di riferimento.</p>
<p>2 Lavorare con la storia tra «centro e periferia»: un'esperienza latinoamericana</p>	<p>Il saggio, pubblicato in lingua italiana nel 2015, restituisce l'esperienza della candidata in contesti internazionali (America latina) attraverso una riflessione incentrata sulla dimensione geopolitica della ricerca del design, con riferimento alla tradizione storico-critica del contesto latino-americano. La pubblicazione sviluppa il tema con originalità di approccio e buon rigore metodologico, oltre a risultare coerente con il SSD Icar/13.</p>
<p>3 Design/Humanities. Una mappatura critica come apertura per la ricerca</p>	<p>Il saggio, pubblicato in lingua italiana nel 2016, restituisce il lavoro di ricerca della candidata all'interno del centro di ricerca Humanities Design Lab, luogo di sperimentazione, sviluppo e condivisione di conoscenza per esemplificare il contributo innovativo delle</p>

	humanities e social sciences nel progetto. La pubblicazione risulta di ottimo livello per rigore metodologico, innovazione, originalità e ampiamente congruente con il SSD oggetto della procedura.
4 STORIE DI FUTURI E DESIGN. Anticipazione e sostenibilità nella cultura italiana del progetto	La monografia in lingua italiana è pubblicata nel 2017 per Maggioli, editore con un buon posizionamento a livello accademico italiano. Il libro restituisce la ricerca della candidata sulla relazione tra culture del progetto, anticipazione e futuri sostenibili letta in una prospettiva storico-critica. La pubblicazione risulta di eccellente valore in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza scientifica e pertinenza rispetto al SSD oggetto della procedura.
5 Aesthetics of futures. Shaping shared visions of tomorrow	Il testo (scritto in collaborazione con altro Autore) è pubblicato nel 2017 come articolo di proceedings/atti di un convegno, in lingua inglese. Il contributo risulta coerente con gli interessi di ricerca della candidata. La sede convegnistica è rilevante nell'ambito della comunità scientifica internazionale del design. Inoltre, il testo è indicizzato in SCOPUS/WOS, importanti banche dati di riferimento. Tratta con originalità e rigore metodologico il tema della design fiction come processo per orientare alla co-creazione di estetiche di futuri.
6 Mediating an Ecological Awareness in Italy: Shared Visions of Sustainability Between the Environmental Movement and Radical Design Cultures (1970–1976)	L'articolo, pubblicato in lingua inglese nella rivista Journal of Design History nel 2017 documenta la ricerca della candidata nel campo della storia del design italiano con attenzione all'epoca degli anni Sessanta e Settanta in cui le contaminazioni tra culture del design, ambientalismo e future studies danno vita a un pionieristico approccio di progetto come ecologia. Il testo, sviluppato con notevole rigore metodologico, affronta con originalità un tema innovativo e congruente con il SSD di riferimento. La diffusione è ottimamente garantita dall'indicizzazione presso rilevanti banche dati internazionali.
7 "Geo-media" e Data Digital Humanities. Il ruolo della memoria collettiva nel progetto del territorio	L'articolo (scritto in collaborazione con altro Autore) è pubblicato nel 2018 in lingua italiana in una rivista inclusa nell'elenco delle riviste di classe A dell'Anvur (MD Journal). Il contributo risulta coerente con gli interessi di ricerca della candidata. Il testo si muove in continuità con le ricerche affrontate in merito alle possibili relazioni tra design, humanities e social sciences, in questo caso declinate attraverso lo sguardo delle nuove tecnologie digitali. L'originalità e il rigore metodologico sono ben documentati nel testo, che si dimostra di sicuro interesse per il SSD oggetto del bando.
8 Forms of Human Environment (1970): Italian design responds to the global crisis	Il saggio, in lingua inglese, è pubblicato in un volume edito nel 2019 da Routledge, la cui diffusione è garantita dall'indicizzazione Scopus. Si tratta nuovamente di un testo di riflessione storico-critica in cui si mette in luce uno specifico episodio della storia contemporanea del design italiano che testimonia l'emergere di un'attenzione interdisciplinare verso l'environmental design. Lo sviluppo della trattazione è affrontato con eccellente rigore metodologico. L'oggetto di indagine è congruente con il SSD oggetto di valutazione.
9 Caring for the future	L'articolo (scritto in collaborazione con altro Autore) è pubblicato nel 2019 in lingua inglese in una rivista inclusa nell'elenco delle riviste di classe A dell'Anvur (diid). Il contributo della candidata è chiaramente evincibile. Il testo si muove in continuità con le ricerche svolte in merito alle possibili relazioni tra design, anticipazione ed estetiche dei futuri. L'originalità e il rigore metodologico sono ben documentati nel testo, così come l'affinità con il SSD oggetto del bando.

<p>10 Design & Territories: Emergencies and Conflicts at the Time of the Anthropocene</p>	<p>L'articolo (scritto in collaborazione con altri 5 Autori, quattro dei quali internazionali) è pubblicato nel 2019 in lingua inglese in una rivista inclusa nell'elenco delle riviste di classe A dell'Anvur (Strategic Design Research Journal). Il contributo della candidata è chiaramente evincibile. Il testo approfondisce il tema della relazione tra design e territori, proponendo una visione evolutiva del suo ruolo nei processi di valorizzazione. L'originalità e il rigore metodologico sono ben documentati nel testo, così come l'affinità con il SSD oggetto del bando.</p>
<p>11 Design Processes and Anticipation</p>	<p>Il saggio (scritto in collaborazione con altri 3 Autori, di cui 2 internazionali) è pubblicato nel 2019 in lingua inglese da editore internazionale di riconosciuto prestigio in ambito accademico (Springer). Il contributo della candidata è chiaramente evincibile. Il testo si inserisce, con rigore metodologico e ambizione scientifica, nel percorso che ha portato alla progressiva definizione del ruolo del design in relazione all'ambito dell'anticipazione, tema di sicuro impatto innovativo nell'ambito del SSD oggetto del bando.</p>
<p>12 Design e mutazioni. Processi per la trasformazione continua della città</p>	<p>La monografia, in lingua italiana con abstracts in inglese, è pubblicata (con altri 2 Autori) nel 2021 per BUP, editore con un buon posizionamento a livello accademico italiano. Il contributo della candidata è chiaramente evincibile. Il libro restituisce una ricerca sulla relazione tra processi di design e città, nell'epoca post-pandemica. La pubblicazione risulta di ottimo valore in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza scientifica e pertinenza rispetto al SSD oggetto della procedura.</p>
<p>13 Untold History of the Interaction Design Institute Ivrea (2000-2005)</p>	<p>L'articolo (scritto in collaborazione con altro Autore) è pubblicato nel 2021 in lingua inglese in una rivista inclusa nell'elenco delle riviste di classe A dell'Anvur (diid). Il contributo risulta coerente con gli interessi di ricerca della candidata. Il testo si muove in continuità con le ricerche svolte in merito all'innovazione dei processi di elaborazione della conoscenza nel campo del design, ai suoi processi, metodi, strumenti, declinati in questo caso attraverso un'indagine che porta alla luce un episodio della storia contemporanea italiana riconducibile alla relazione tra formazione, innovazione digitale e cultura produttiva. L'originalità e il rigore metodologico sono documentati nel testo, che si dimostra di sicuro interesse per il SSD oggetto del bando.</p>
<p>14 Towards a responsible perspective in design for Human Body Interaction. Reviewing the Italian debate of the early 1970s through the designers' words</p>	<p>Il saggio, in lingua inglese, è pubblicato da BUP nel 2022, editore con una buona riconoscibilità in ambito accademico. Il volume - collettaneo - è dedicato al tema Human Body Interaction, declinato, nello specifico contributo, attraverso una riflessione di natura storico-critica. Il testo è affrontato con buon rigore metodologico e si presenta congruente con il SSD oggetto del bando.</p>
<p>15 Formare Future Responsible Designers</p>	<p>Il saggio è pubblicato nel 2023 con altri 3 autori (2 dei quali internazionali). Il contributo di ciascuno è chiaramente esplicitato. In esso, vengono restituite riflessioni alla base del progetto scientifico Winter School Design for Responsible Innovation, di sicuro valore in termini di innovazione e originalità per il SSD di riferimento. Gli esiti complessivi del progetto di ricerca sono contenuti nel volume complessivo (la candidata è anche co-curatore). Come si evince dall'introduzione, il testo rappresenta anche una sperimentazione in termini di diffusione, essendo disponibile in tre lingue (italiano, spagnolo e inglese).</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p><i>La commissione valuterà prioritariamente le attività il cui grado di responsabilità è maggiore in termini di ruolo e funzioni svolte in ambito didattico, collegiale e di terza missione, e presterà altresì attenzione al volume, al contesto, alla durata, al numero, alla continuità in termini temporali.</i></p>	<p>La candidata ha svolto e svolge numerose attività di servizio e istituzionali.</p> <p>Dal 2023 è Membro del Gruppo di lavoro TLC-UNIBO (Teaching and Learning Center-UNIBO) dell'Ateneo;</p> <p>Dal 2021 coordina la Commissione Comunicazione, orientamento, sitoweb, attività editoriali del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna;</p> <p>Dal 2019 è Coordinatrice dei CdS in Design del Prodotto Industriale e Advanced Design (dei Prodotti e dei Servizi) del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna;</p> <p>Dal 2019 è Membro di Commissioni Didattiche del CdL e LM.</p> <p>Dal 2017 è Membro del Collegio Docenti del Dottorato in Architettura e Culture del Progetto, Dipartimento di Architettura, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.</p> <p>Precedentemente ha ricoperto ruoli di delega per attività gestionali e organizzative all'interno dei CdS in Design del Prodotto Industriale e Advanced Design (dei Prodotti e dei Servizi) del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna.</p> <p>In particolare, il ruolo di Coordinatrice di due Corsi di Studio presso l'Ateneo di Bologna denota la propensione a forme di responsabilità istituzionali. Il rinnovo del ruolo per il secondo triennio (primo triennio dal 2019 al 2022, secondo triennio dal 2022) è dimostrazione della continuità temporale. Questa attività ha inoltre aperto a responsabilità a livello nazionale come la partecipazione alla CUID (Conferenza Universitaria di Design).</p> <p>Un analogo giudizio è riferibile all'attività svolta nell'ambito del Dottorato di ricerca in Architettura e Culture del Progetto dell'Università di Bologna, presso cui dal 2017 è membro del Collegio dei Docenti e ha</p>

	<p>svolto ruoli significativi come responsabile di attività didattiche, membro di Commissioni, membro dello Scientific Board della Convegno annuale organizzato dai Dottorandi, membro dei panel di review e moderatore delle sessioni di presentazione per la valutazione degli avanzamenti annuali dei dottorandi, collaborazioni con i membri internazionali del Collegio Docenti; per gli AA 2017-18 anche referente per la progettazione e programmazione didattica e per la gestione degli strumenti di comunicazione, promozione e orientamento.</p> <p>Tale propensione è poi avvalorata dal numero di incarichi ricoperti negli ultimi anni presso strutture dell'Ateneo di Bologna: qui è stata coinvolta in attività istituzionali e organizzative del Dipartimento di Architettura, presso cui è responsabile di una specifica delega che comprende attività di comunicazione, orientamento ed editoriali, e dell'Ateneo, presso cui è membro del neo-nato TLC (Teaching and Learning Center-UNIBO), dedicato all'innovazione della didattica.</p> <p>In particolare, queste ultime dimostrano il considerevole volume di attività, oltre che la persistente continuità delle stesse e il crescente ruolo di responsabilità.</p>
--	--

GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>La candidata dimostra un profilo solido, congruente con quanto previsto dal bando e adeguato al ruolo di Professore di I fascia.</p> <p>Il curriculum denota le caratteristiche di una figura molto attiva, integrata nel contesto scientifico nazionale e internazionale, propensa ad assumere ruoli di responsabilità istituzionale, impegnata costantemente e continuativamente in attività didattiche, con una spiccata propensione per l'organizzazione di attività di servizio, gestionali strategiche e in favore degli studenti e delle studentesse.</p> <p>La dimensione della ricerca è documentata dal ruolo di coordinamento di gruppi e progetti finanziati, documentati sia a livello nazionale (6 progetti) che internazionale (3 progetti) esitati in pubblicazioni, e dal costante lavoro di coordinamento di reti internazionali nell'ambito delle culture del design. A questo si aggiunge un impegno pluriennale su vari fronti di ricerca prioritariamente rivolti all'ambito del design per il patrimonio socio-culturale, la storia del design, l'innovazione metodologica, anche con ricadute nel campo della formazione al design.</p> <p>Dal 2021, è inoltre Deputy Editor-in-Chief e Managing Editor della rivista scientifica internazionale di classe A ANVUR "diid. Disegno Industriale Industrial Design", testimonianza di un intenso impegno nel campo di comitati editoriali di settore.</p>

Rispetto alla produzione scientifica, sotto il profilo temporale, la continuità risulta più che buona, con una distribuzione equilibrata tra le varie tipologie di prodotti. La collocazione editoriale dei prodotti nell'ambito del SSD Icar/13 (SC 08/C1) risulta ottima, sia a livello nazionale che internazionale e complessivamente, si presenta di elevata qualità. L'originalità del contributo alla ricerca è accompagnata da uno spiccato rigore metodologico, oltre che da un'evidente propensione per la dimensione interdisciplinare, che ben si sposa con i tratti caratteristici delle culture di progetto nell'ambito del design, anche alla luce di quanto previsto dal bando.

La candidata dimostra una spiccata propensione ad assumere ruoli istituzionali, tra i quali: il Coordinamento del CdS Triennale in Design del Prodotto Industriale e il Corso di Laurea Magistrale in Advanced Design (curriculum Prodotti e Servizi) e la partecipazione al Collegio Docenti del Corso di Dottorato in Architettura e culture del progetto (Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna). Dal 2021, inoltre, coordina commissioni dipartimentali e rientra in gruppi di lavoro istituzionali dell'Ateneo di Bologna.

Si ritiene pertanto che la candidata abbia la piena maturità scientifica per ricoprire il ruolo di Professore di I Fascia all'interno del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna.